

Via all'EuroVolata: l'Atalanta nella tana del Genoa per la prima di nove finali!

GENOVA, ORE 15

GASP NELLA "SUA" GENOVA PER UNA MATCH RICCO DI EX

Il campionato di serie A torna protagonista dopo la sosta di una settimana per le gli impegni delle nazionali nella corsa al mondiale di Russia 2018 e per mister Gasperini quella di oggi non è sicuramente una gara come tutte le altre: la sua Atalanta delle meraviglie è infatti ospite di quel Genoa in cui il tecnico nerazzurro ha vissuto stagioni indimenticabili e da protagonista alla guida dei rossoblu. Ma i sentimenti non dovranno prevalere sulla ragione perchè Gomez e compagni oggi vanno alla ricerca di altri punti pesantissimi nella corsa al sogno europeo ed un passo falso potrebbe voler dire aver compromesso quanto di fantastico fatto sino ad oggi. Sarà anche la gara dei tanti ex, dal tecnico rossoblu Mandorlini a Brivio e Pinilla passando per Konko e Paloschi; si gioca alle 15, vi aspettiamo tutti sulla nostra pagina **Facebook** per non perdervi i momenti più importanti del match di Marassi e, al triplice fischio finale, il racconto della gara (oggi visibile anche sulle pagine del sito partner **Atalantini.com**) e le pagelle firmate *Mondoatalanta.it*.

LE PROBABILI FORMAZIONI

GENOA (3-5-2): 23 Lamanna; 24 Munoz, 8 Burdisso, 5 Izzo; 22 Lazovic, 15 Hiljemark, 44 Veloso, 93 Laxalt, 10 Ntcham; 9

Simeone, 51 Pinilla – A disp.: 83 Rubinho, 3 Gentiletti, 16 Beghetto, 21 Orban, 94 Cataldi, 28 Brivio, 30 Rigoni, 4 Cofie, 32 Morosini, 17 Taarabt, 11 Palladino, 27 Pandev – All.: Mandorlini

ATALANTA (3-4-1-2): 1 Berisha; 3 Toloï, 13 Caldara, 5 Masiello; 24 Conti, 19 Kessie, 11 Freuler, 37 Spinazzola; 27 Kurtic; 29 Petagna, 10 Gomez – A disp.: 91 Gollini, 6 Zukanovic, 33 Hateboer, 77 Raimondi, 7 D'Alessandro, 8 Migliaccio, 87 Mounier, 88 Grassi, 25 Konko, 4 Cristante, 43 Paloschi, 9 Pesic – All.: Gasperini

ARBITRO: Gavillucci di Latina

Le pagelle di Atalanta-Genoa

BERISHA PRODIGIOSO, FREULER TANTA ROBA

Mezzogiorno da alti livelli al Comunale, con un'Atalanta ancora una volta sopra media e con i suoi ragazzi protagonisti: dalla incredibile parata di Berisha che evita il gol del 2-1 ai rossoblu alla qualità di Gagliardini oggi in campo al posto di Kessiè oltre alla quasi definitiva consacrazione di Kurtic e un Freuler sempre più leader in mezzo. Tutte da godere le pagelle di questa squadra che continua a stupire.

LE PAGELLE

ALL.: GASPERINI 8: avanti un altro. Fa filotto nella settimana degli amarcord iniziata con l'Inter, passata da Pescara e

finita oggi con il Genoa portandosi via nove punti e regalando ai tifosi un'Atalanta non solo d'alta quota ma da leccarsi i baffi. I suoi ormai sono l'immagine del Gasp in campo per grinta, concretezza e determinazione. Avanti così, sognare è bello e non costa nulla e questa classifica è da incorniciare.

BERISHA 8: passa un tempo in naftalina, poi nella ripresa il Genoa inizia a far qualcosa di più ma rimane inoperoso sino alla strepitosa parata su Pavoletti che vale da sola il prezzo del biglietto e salva i suoi da un gol che avrebbe potuto complicare il finale di un match sin lì quasi sempre dominato. Determinante.

KONKO 6: mezz'oretta per lui, poi un infortunio lo costringe al cambio. Peccato! (**ZUKANOVIC 6.5:** entra e anche stavolta fa il suo dovere nei meccanismi quasi perfetti di questa Atalanta. Bene!).

CALDARA 7: altra gran partita per lui, oggi non va a segno ma la dietro è praticamente perfetto.

MASIELLO 7: per lui una gara talmente perfetta che passa quasi inosservata. Bene.

CONTI 7: mille polmoni, corre per il campo di qua e di là e nel finale sfiora anche il gol. Chiude stremato: applausi per lui.

GAGLIARDINI 8: mossa un po' a sorpresa del Gasp che lo preferisce a Kessiè e viene ripagato con una gara di alto spessore; gran lavoro nel pallone recuperato nell'azione che sblocca il match.

FREULER 7.5: il ragazzo prosegue la sua fase di crescita e va pian piano acquisendo la maturità che gli permette di prendere in mano le redini del centrocampo nerazzurro. Tanta roba!

DRAME' s.v.: che sfortuna, nemmeno un quarto d'ora e si infortuna! Speriamo non sia nulla di grave. (**SPINAZZOLA 6.5:**

sorpresa! Tutti lo ricordavano come giocatore da mani nei capelli in avvio di campionato e invece oggi si inserisce a pieno nei meccanismi della nuova Atalanta e riesce a sfoderare una prestazione più che positiva. Bene!).

✘ **KURTIC 8:** il brutto anatroccolo dello scorso campionato completa pian piano la sua metamorfosi diventando inamovibile del centrocampo nerazzurro e segnando una doppietta che spiana la strada alla vittoria in pochi minuti: gran prova, oltre che qualità anche quantità con due marcature pesantissime. Grande! (**D'ALESSANDRO 6.5:** entra e pare voler spaccare tutto, in realtà poi si mette al servizio dei compagni per un finale che diventerà festa dopo il gol di Gomez).

PETAGNA 7: lavoro e sacrificio: parole magiche per questo ragazzo che è anche uomo-ovunque in campo. Dal suo acuto parte l'assist d'oro a Kurtic per il gol del 2-0 a fine primo tempo, nella ripresa fa a sportellate col mondo intero ma ne esce quasi sempre vincitore.

GOMEZ 7.5: variabile impazzita in campo, lotta e corre come un disperato tutta la gara e, quando sembra non averne più, ci mette la ciliegina sulla torta con il gol che spegne le speranze rossoblu di rimonta.

TOP...

BERISHA: probabilmente nella sua testa avrà pensato ad un'altra gara da spettatore non pagante, e invece nella ripresa si guadagna, eccome, la pagnotta con una parata che vale quanto i due gol di Kurtic perchè evita al Genoa di tornar in partita e infonde ulteriore sicurezza ad una squadra che stava soffrendo in quel frangente.

GAGLIARDINI: la meglio gioventù del Gasp continua a mostrare i suoi lati migliori con giocatori di grande qualità e lui ne è l'ennesima dimostrazione. Kessiè va in panchina e dimostra sul

campo di non essere da meno: da rivedere davvero il modo in cui recupera palla ed offre a Kurtic il pallone che sblocca il match. Farà strada il ragazzo!

& FLOP!

... trovare qualcuno che oggi non ha ben figurato in campo è davvero una missione impossibile!

L'Atalanta è uno spettacolo: il Gasp cala il tris al "suo" Genoa, nerazzurri quarti (per un pomeriggio)

SERIE A, UNDICESIMA GIORNATA

ATALANTA-GENOA 3-0: DOPPIO KURTIC E IL PAPU, CIAO GRIFONE

I commenti ormai si sprecano ma non sono mai abbastanza per un'Atalanta che infila la terza vittoria consecutiva rifilando tre gol al Genoa dell'amico Juric e trascinando i nerazzurri sino al quarto posto in classifica in condominio con il Milan nell'attesa delle gare del pomeriggio: gara divertente e con un'Atalanta sin da subito determinata che sfiora subito il gol dopo due minuti con Gomez ma è poi condizionata da due infortuni per Dramè e Konko che costringono il tecnico a due cambi forzati; la gara però si sblocca nel finale del primo tempo con un Kurtic scatenato che segna una doppietta in pochi minuti e manda al riposo la Dea sul 2-0. Nella ripresa il

Genoa è più pericoloso con l'ingresso di Simeone Jr. ma è fondamentale anche la parata di Berisha su Pavoletti che evita il gol che dimezza lo svantaggio e con il Papu che chiude i conti nel finale con il gol del 3-0. Grande gioia allo stadio con i nerazzurri che volano a quota diciannove punti: Bergamo inizia a sognare davvero.

Bergamo: non è sicuramente un mezzogiorno "di fuoco" data la stagione, ma sicuramente le premesse di questo Atalanta-Genoa dell'ora di pranzo sono quelle di un match divertente tra due squadre in ottima salute: se i nerazzurri continuano e vogliono continuare a stupire dopo un mese di ottobre sin qui da leccarsi i baffi, il Genoa arriva dal roboante 3-0 sul Milan e con un gruppo che subisce pochi gol (solo sette nelle prime dieci di campionato) e milita anch'esso nelle zone nobili della classifica. Partita non come le altre per i due tecnici, da mister Gasperini che ritrova quello che è il "suo" Genoa con la quale ha vissuto stagioni indimenticabili compresa una qualificazione in Europa poi sfumata a causa di problemi della società e che ora è guidata da quello che è il clone perfetto del tecnico atalantino, quello Juric (ai tempi giocatore) che il Gasp incontrò nei suoi primi anni a Crotone e con il quale c'è grande stima dentro e fuori dal campo, tant'è che diventò il vice dello stesso Gasperini prima di diventar un allenatore emergente, capace di portare il Crotone in serie A ed accasarsi poi sulla panchina che fu dell'attuale tecnico atalantino.

TORNA PETAGNA: dopo il mini-turnover di Pescara, il Gasp ripresenta un'Atalanta più simile a quella che ben ha fatto contro l'Inter con l'eccezione di Tolo infortunato (al suo posto Konko) e Kessie che parte dalla panchina lasciando spazio a Gagliardini con Petagna che si riprende il posto in attacco al fianco di Gomez. Negli ospiti, Juric non ha Izzo in difesa mentre in avanti il tridente è formato da Rigoni, Ntcham e Pavoletti.

DEA SUBITO VIVACE: parte a mille la squadra di Gasperini, che

al primo minuto guadagna subito punizione dal limite che Papu Gomez spedisce fuori di un nulla; ancora il numero dieci nerazzurro protagonista al decimo, calciando a alto da buona posizione. Prima tegola per Gasperini al dodicesimo quando Dramè ha noie muscolari ed è costretto ad uscire: al suo posto entra Spinazzola.

MALEDETTI INFORTUNI...: gara vivace e divertente, con i nerazzurri a far il match ma gli ospiti che quando riprendono palla e costruiscono gioco sembrano proprio lo specchio esatto di un'Atalanta che però ha ancora un paio di chance alla mezz'ora quando Gomez se ne va sulla sinistra, crossa al centro per Petagna che serve un pallone delizioso a Freuler: il piattone del centrocampista viene respinto da Perin. Nuovamente sfortunata la squadra nerazzurra a circa dieci dalla fine quando Konko è vittima di un nuovo infortunio che costringe Gasperini al secondo cambio forzato con Zukanovic che entra al suo posto in difesa.

BUM-BUM KURTIC: e proprio in contemporanea con la seconda sostituzione obbligata l'Atalanta trova il guizzo giusto per sbloccar il match grazie a una bella palla recuperata da Gagliardini a centrocampo ed al servizio perfetto per Kurtic che si fa trovare pronto davanti a Perin e insacca il gol che fa esplodere il Comunale. Il vantaggio galvanizza ulteriormente un'Atalanta che è davvero bella da vedere, soprattutto quando, nel secondo dei minuti di recupero concessi prima del the caldo, trova il raddoppio per merito di una grande azione sulla destra di Petagna che aspetta l'inserimento di Kurtic che ci prova con il destro e va in gol sorprendendo Perin apparso non impeccabile in questa occasione che porta all'intervallo l'Atalanta avanti 2-0 sul Genoa.

RIPRESA, DEA GUARDINGA: la ripresa prende il via con un Genoa più propenso all'attacco con Lazovic che ci prova ma Berisha che non si fa sorprendere e con i nerazzurri che rispondono sfiorando il terzo gol al dodicesimo con un bel colpo di testa di Petagna su calcio d'angolo di Freuler che Perin vola e

mette in angolo.

PERICOLO-SIMEONE: al quarto d'ora il Genoa costruisce la prima, vera, grande occasione del suo match con il neo entrato Simeone si mangia un gol davanti a Berisha mandando la palla fuori di un soffio. I tifosi nerazzurri tirano un sospiro di sollievo. Ancora protagonista a due minuti dalla mezz'ora, il figlio del tecnico dell'Atletico Madrid si coordina bene ma la mira è ancora imprecisa.

BERISHA STREPITOSO: ma è due minuti più tardi che l'Atalanta rischia tantissimo quando, sugli sviluppi di un calcio di punizione, è Pavoletti a spuntare di testa a colpo quasi sicuro ma Berisha è fantastico nell'intervento, salvando la porta con una parata da incorniciare e con la sfera che finisce contro il palo ed è poi spazzata via da terra dalle gambe del portiere albanese: una parata da vedere e rivedere. Determinante!

PAPU CHIUDE I CONTI: sembra destinata ad un finale in sofferenza la squadra di Gasperini che, invece, riesce a chiudere la pratica con il suo uomo-simbolo, il Papu Gomez che corona la sua prestazione già più che positiva con il gol del 3-0 che arriva a sette dalla fine al termine della bella azione dell'italoargentino che prende palla, si accentra, e conclude con un rasoterra velenoso che batte ancora Perin e fa iniziare la festa al Comunale. Rischia anche di straripare la squadra di Gasperini nei minuti successivi con D'Alessandro, che si invola verso l'area ospite ed offre un buon pallone a Conti che conclude senza precisione.

QUARTI (PER UN POMERIGGIO)!!: con il match in ghiaccio, gli ultimi minuti servono solo per le statistiche e per far rendere conto un po' a tutti i tifosi che l'Atalanta, con questo successo, sale a quota diciannove punti in classifica agganciando il Milan al quarto posto e, dunque, per un pomeriggio i tifosi potranno godersi questa classifica da sogno in attesa dei risultati della giornata odierna. Ma quel

che luccica ancor di più di questa splendida classifica è la qualità del gioco espressa da un gruppo che dopo le prime giornate pareva perso e che ha saputo ritrovarsi e costruire a suon di risultati straordinari una classifica che oggi fa davvero sognare. Il problema sta ora di non farsi prendere da queste vertigini d'alta quota che tutti noi vogliamo continuare a cullare: se è vero che sognare non ha prezzo, allora lasciateci stare, godiamoci questo momento fantastico di un gruppo che sta strabiliando la serie A. GRAZIE RAGAZZI!!!!

IL TABELLINO:

ATALANTA – GENOA 3-0 (primo tempo 2-0)

RETI: 36' e 46' Kurtic (A), 84' Papu Gomez (A).

ATALANTA: Berisha; Konko (35' Zukanovic), Caldara, Masiello; Conti, Gagliardini, Freuler, Dramé (11' Spinazzola); Kurtic (64' D'Alessandro), Petagna, Gomez – A disp.: Sportiello, Bastoni, Raimondi, Migliaccio, Kessie, Grassi, Cabezas, Paloschi, Peüic. All.: Gian Piero Gasperini.

GENOA: Perin; Munoz, Burdisso, Gentiletti (79' Pandev); Lazovic, Rincon, Veloso (61' Ninkovic), Laxalt; Rigoni, Pavoletti, Ntcham (46' Simeone) – A disp.: Lamanna, Zima, Orban, Biraschi, Fiamozzi, Edenilson, Brivio, Cofie, Gakpé – All.: Ivan Juric.

ARBITRO: Fabbri di Ravenna.

NOTE: spettatori: 17mila circa – ammoniti Munoz (G), Conti (A), Laxalt (G) – recuperi: 2' p.t. e 2' s.t.

La sfida dei ricordi: c'è il Genoa, il Gasp contro il suo passato per portar in orbita l'Atalanta

BERGAMO, ORE 12.30

GASP-JURIC: AVVERSARI SI', NEMICI MAI

No, non potrà mai essere una partita normale quella per mister Gasperini quella di oggi: alle 12.30 la sua Atalanta che sta stupendo dopo un avvio difficile incrocia il passato recente del tecnico nerazzurro: quel Genoa con tanti campionati vissuti da protagonista, una qualificazione in coppa centrata e poi sfumata per problemi societari e tanto altro ancora. Il tema da partita del cuore però non inganni: le due squadre daranno battaglia perchè distanziate di un solo punto in classifica e chi la dovesse spuntare finirebbe nelle zone nobilissime del campionato in attesa dei risultati del pomeriggio. Dopo il successo di Pescara i nerazzurri vogliono concludere al meglio questo ottobre d'oro che ha portato l'Atalanta a viaggiare a ritmo-scudetto regalando ai tifosi un'altra gioia: si gioca alle 12.30, non perdetevi il racconto del match in diretta sulla nostra pagina **Facebook** e, al triplice fischio finale, la cronaca del match e le pagelle firmate come sempre *Mondoatalanta.it*.

LE PROBABILI FORMAZIONI:

ATALANTA (3-5-2): 1 Berisha; 13 Caldara, 5 Masiello, 6 Zukanovic; 24 Conti, 11 Freuler, 19 Kessie, 27 Kurtic, 93 Dramè; 29 Petagna, 10 Gomez – A disp.: 57 Sportiello, 77

Raimondi, 2 Stendardo, 25 Konko, 37 Spinazzola, 7
D'Alessandro, 88 Grassi, 4 Gagliardini, 17 Carmona, 43
Paloschi, 52 Cabezas, 9 Pesic – All.: Gasperini.

GENOA (3-4-3): 1 Perin; 21 Orban, 8 Burdisso, 24 Munoz; 22
Lazovic, 88 Rincon, 44 Veloso, 93 Laxalt; 30 Rigoni, 9
Simeone, 99 Ninkovic – A disp.: 23 Lamanna, 3 Gentiletti, 28
Brivio, 14 Biraschi, 13 Gakpè, 29 Fiamozzi, 2 Edenilson, 38
Zima, 27 Pandev, 19 Pavoletti, 10 Ntcham, 4 Cofie – All.:
Juric

ARBITRO: Fabbri di Ferrara